

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 12
semestrale 6
trimestrale 3
mensile 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un buon conto. Articoli comunicanti in 15 la linea cont. 15 la linea.

IL GIUDIZIO NOSTRO.

Siamo in obbligo, verso i Soci e gli assidui Lettori della *Patria del Friuli*, di dire anche noi come la pensiamo, di pronunciare anche noi un giudizio sul Discorso dell'on. Crispi Presidente del Consiglio dei Ministri. Riguardo il qual discorso, abbiamo loro offerto tutti gli elementi, perchè ognuno medesimo fosse in grado di fare quello che ora ora faremo, cioè esporre, se non sentenza categorica, un modesto parere: prima, al suono telegrafico dell'agenzia Stefani, poi le impressioni o opinioni su un esso di giornali più o meno autorevoli, infine il testo ufficiale del Discorso togliendolo alla *Riforma*. E forse già a quest'ora parecchi tra i nostri Soci e Lettori saranno venuti alle conclusioni ed induzioni, in cui noi vediamo; ma, ad aiutare altri nell'interpretazione, ecco che prendiamo la parola.

Sarebbe meschinità risibile il considerare il Discorso del primo Ministro d'Italia in rapporto con le regole dell'arte oratoria. Ma, per buona ventura, il Discorso dell'on. Crispi, riguardo alla forma e alle proposizioni, non può tenere la critica dei pedanti. Poiché l'on. Crispi è un bello e colto ingegnere, cui sono ignoti i precetti, gli artifici, gli ornamenti dell'eloquio forense, politica, e, come in altri suoi discorsi, a questo che stiamo esaminando, provò singolare valentia e conoscenza del cuore umano.

Nulla dunque annoteremo ne' riguardi della forma; se non ad elogio dell'Oratore. Difatti dalle circostanze del luogo in cui parlava e de' personaggi che gli furono attorno per udirlo, da coincidenza del tempo, da contrasto od analogia de' casi l'on. Crispi trasse argomento per impressionare delicatamente gli uditori. E, quantunque riveli l'alterezza di lui, bello il ricordo della prima seduta di Crispi a Torino per cercarvi il dignitoso e libertà, quando di altro austere Esule, martire della Patria, ivi veniva trasferita la salma. E il richiamo di memorie sicule ad onoranza di Piemonte e de' suoi Re, e i ricordi delle incantevoli virtù di Torino, e l'accenno all'italiana, bene scelti e nobilmente espressi a decoro dell'Oratore.

Se non che, noi nel Discorso del Presidente del Consiglio dobbiamo cercare un altro che le eleganze della dizione e la simetria estetica; noi dobbiamo andare all'essenza delle cose esposte, e riconoscere quanto rispondenti sieno all'aspettazione nostra e del Paese.

E, a questo proposito, ci è forza confessare che dal Discorso dell'on. Crispi a pluralità degli Italiani aspettavano

qualche cosa di più, cioè aspettavano un deciso indirizzo nella politica o indizi precisi de' modi, pe' quali prossimamente il Parlamento avrebbe coadiuvato l'opera del Governo. Per contrario, dopo il Discorso, noi siamo come prima titubanti ed incerti, non è facile un pronostico sull'atteggiamento della Camera elettiva, quando sarà riaperta in novembre.

Questo ora il punto principale dell'aspettazione comune, e nostra; ma forse non si avevano ben ponderate certe convenienze e difficoltà, che non potevano sfuggire all'on. Crispi. Troppo prossimo essendo il giorno dell'apertura della Sessione parlamentare con Discorso della Corona, l'on. Crispi dovette rinunciare all'anticipata esposizione del programma legislativo. E trovandosi davanti ad uomini d'ogni gradazione del liberalismo, fu astretto a linguaggio siffatto che non avesse a scontentare nessuno.

Ed in verità, se badiamo alle dicerie di certi pubblicisti che commentarono sinora il Discorso di Torino, possiamo asserire che l'illustre Oratore seppe piacere a gente assai dissimile per sentimenti e per aspirazioni nella Politica, ciascheduno ritenendo a sé favorevoli le parole dell'on. Crispi. Ma questa illusione acustica non durerà a lungo, e ci attendiamo presto una serqua di recriminazioni.

Questo è il timore nostro... eppur vorremmo che fosse erroneo e vano! Anzi desideriamo vivamente che lo sia, e a crederlo tale ci conforta l'on. Crispi che disse: «sulla cima di una piramide le cose si vedono in diverso modo di quando si è al basso».

I milioni del Rotschild.

(Da una corrispondenza da Parigi).

A proposito del recente matrimonio della signorina di Rotschild col signor Sassoon di Londra, i cronisti si sono sbizzarriti, fantasticando sulle cifre fantastiche cui voluisti debba ascendere la fortuna dei Rotschild.

Per semplice curiosità sono andato da uno dei più grandi agenti di cambio di Parigi, e l'ho pregato — essendone amico — di dirmi cosa c'è di vero sui miliardi Rotschildiani.

Il mio interlocutore — che è in grado di saperne qualcosa — mi ha servito colla massima buona grazia.

Ecco, secondo lui, qual'è la fortuna di casa Rotschild.

Il barone Alfonso, capo della casa di Parigi possiede una fortuna personale di	850 milioni
Il barone Gustavo	600 »
Il barone Edmondo	600 »
La vedova del bar. Salomone	450 »
Il barone Arturo	500 »

Ciò un totale di 3 miliardi.

Notisi che in questa somma favolosa non vi sono compresi i patrimoni del barone Nataniello, capo della casa di Londra, nè quello del barone Alberto, capo della casa di Vienna.

chioni al suolo, finchè il Viatico disparve nella casa dell'ammalato.

Dietro la finestra del suo gabinetto, Adolfo teneva la testa china. Stette un istante come annientato, ma tantosto volò lo sguardo supplichevole verso il cielo e pregò con tutto l'ardore della sua anima, per Adelina e per il suo padre.

Il suono del campanello cessò. La vedova, il nonno e Francesca rientrarono nel gabinetto. La madre e la figlia si posero a piangere, il vecchio scosse tristemente la testa e mormorò fra se stesso:

— Qual colpo inatteso! Adolfo, tu ti eri ingannato nelle tue previsioni: tu credevi che non ci fosse il minimo pericolo.

— Non ci capisco, balbettò il giovane. I medici si sarebbero ingannati? Impossibile! I sintomi della infiammazione della pleura sono troppo chiari.

— Parmi, Adolfo, che tu giudichi troppo leggermente la pleurite. Molti ne muoiono.

— Sì, nonno, l'è un male grave, quando non lo si cura a tempo; ma nel nostro caso la malattia fu combattuta tosto dichiarata. Fa uopo non sia complicata ad altra malattia, allora la pleurite diventa pericolosa.

— Povero D. Uveis! disse la vedova. Lui ci vuole e ci fece del male senza

DA PARIGI.

La condanna di Wilson a Tours per parte degli elettori.

Si riteneva che, grazie agli assoldati a quaranta soldi, che dovevano andare a sostenere il Wilson al Comizio degli elettori dell'Indre-et-Loire, il signor Genero se la sarebbe cavata con onore e avrebbe potuto ribattere le accuse scagliate contro lui a proposito del traffico delle decorazioni. Disgraziatamente, non è andata così, e gli elettori hanno fatto al loro deputato una accoglienza dura, come nessuno si sarebbe mai immaginato.

Non appena aperto il circo, nel quale era convocata l'adunanza, la folla vi fece irruzione e in un batter d'occhio tutti i posti furono occupati.

Dopo un momento entra Wilson con gli amici Joubert e Rivière, anche loro deputati dell'Indre-et-Loire.

Si comincia col nominare l'ufficio di presidenza, che riesce composto di persone sfavorevoli al Wilson.

Il presidente legge un dispaccio da Parigi, il quale rende conto della decisione della Camera, che votò l'urgenza della proposta per una inchiesta.

Questa notizia termina di indisporre l'assemblea, già mal disposta contro il giudicando. La effervescenza raddoppia.

Il presidente prega di far silenzio, e dice che l'on. Wilson acconsente a spiegarsi a patto di non seguire il questionario postogli, e di essere ascoltato in silenzio.

— Sì, sì! — gridasi da tutte le parti.

Wilson sale lentamente sul palco; egli è pallidissimo. Si fa un profondo silenzio. Wilson comincia:

— Riesce sempre penoso per un uomo onesto...

L'oratore non può più andare avanti. Un turbine spaventoso copre la sua voce. Egli ripete più volte:

— Sì, riesco sempre penoso per un uomo onesto... Ma il baccano aumenta. Finalmente, egli riesce a ripigliare il filo del discorso.

— Le accuse scagliate contro me ebbero origine da un articolo del *Figaro*, giornale che mi fu sempre nemico, sempre duro per me...

I rumori prorompono di nuovo, finchè gli uditori irritati dalla vacuità delle giustificazioni danno sfogo alla collera. Il presidente scongiura alla calma e invita il signor Wilson a lasciare la banalità e a venire al concreto, rispondendo alle accuse.

Wilson finge di irritarsi e ribatte:

— Nessuno deve impormi quale condotta io debba tenere.

Figurarsi che uragano, che fischii, che apostrofi! Uuo, non sapendo quale impertinenza dire al Wilson, così gli grida:

Ehi va donc, serrurier!

Bertrand, Roche, Delahaye attaccano vivamente il Wilson, che cerca difendersi, dicendo tra altro che, se aveva fondato la *Petite France*, lo aveva fatto a scopo di propaganda repubblicana. Soggiunge:

— Si conosce la mia probità...

Non ci voleva altro che queste parole per portare al colmo il baccano indavolato di poco prima.

Viene presentato il seguente ordine del giorno:

saperlo, per acciecamamento, in seguito a maldicenza, ma ora, io sento bene che una antica amicizia non si rompe così facilmente. Questa tremenda notizia mi ha spezzato il cuore quasi fosse all'agonia un mio fratello. O Dio mio! degnatevi conservargli la vita.

— Adelina! Adelina! singhiozzò Francesca, infelice amica, come deve averti schiacciata la disperazione! io veggo le tue lagrime, io sento i tuoi singhiozzi! Seduta presso al letto di morte di tuo padre!.. Ah! il cuore mi sanguina al pensiero del tuo immenso dolore.

Adolfo tentò consolare la madre e la sorella dicendo loro che ogni speranza non era ancora perduta; ma lui stesso era in preda ad una inquietudine tanto evidente, e la sua parola era così poco sicura, che rimase senza impressione nello spirito delle donne.

Un lungo silenzio regnò nell'appartamento; la vedova lo ruppe per la prima dicendo a bassa voce a sua figlia che prese per la mano:

— Andiamo, Francesca; andiamo nella nostra camera, noi pregheremo Dio nel raccoglimento, affinché sia tanto misericordioso per Adelina e per suo padre.

In questo punto una vettura si fermò dinanzi la porta, ed immediatamente qualcuno batté alla porta del gabinetto. Il nonno aprì e si inchinò profonda-

«L'assemblea, sentite le spiegazioni e le giustificazioni del signor Wilson e circa la sua condotta, le stima insufficienti, e dichiara in pari tempo che, avendo tradito il mandato, egli deve dare le dimissioni da deputato».

Quest'ordine del giorno viene approvato, malgrado la presenza di molti partigiani del Wilson. Questi esce con gli amici. E la folla lo segue urlando e cantando per un pezzo ancora: Dimissioni! Dimissioni!

I danari di Wilson.

Parigi, 28. Il *Voltaire* dice che Wilson spedì al ministro delle finanze lire 4000 come restituzione per l'indebita franchigia postale da lui goduta per abitare all'Eliseo, col suocero.

Una crisi grave.

Assicurasi nei Circoli parlamentari di Parigi che, se la Camera approva l'inchiesta sul traffico delle decorazioni, Grevy si dimetterebbe. Il ministro si pronuncerà contro l'inchiesta, ponendo la questione di fiducia.

Cento operai

In partenza per Massana.

Milano, 28. Partono oggi per Napoli cento operai fra muratori e badilanti. A Napoli saranno imbarcati e faranno rotta per Massana. Vengono adibiti per la costruzione del tronco ferroviario Massana-Ottumio.

Questi cento operai sono quasi tutti di Appiano e pacelli limitrofi.

Li conduce e li dirigerà nel lavoro il capo armatore Carlo Cattaneo.

Parecchi compagni di lavoro li accompagneranno alla stazione. Si fermeranno in Africa per tutto il 1888 almeno. Vi guadagneranno una giornata che in ogni caso non sarà inferiore alle sei lire. E se, come è sperabile, saranno morigerati in tutto, ritorneranno con un bel gruzzolo di economie.

Gravissimo incendio.

Nella tenuta *Diamantina* — presso Ferrara — di proprietà del conte Giovanni Camerini, incendiavasi un vasto fienile contenente 100 capi di bestiame, 800 quintali di fieno, paglia sverne in relazione, e copiosi attrezzi rurali.

Poteronsi salvare 94 capi di bestiame.

Tuttavia la rovina del fabbricato e la combustione dei foraggi cagionarono al conte Camerini o meglio alla *Fondaria* — presso la quale era assicurato — un danno di oltre lire 40.000.

L'incrociatore Bausan

a Gaeta.

L'incrociatore *Giovanni Bausan*, che scorterà le truppe d'Africa si recherà presto a Napoli toccando Gaeta, dove vivono gli ultimi discendenti della famiglia Bausan, per ricevere una bandiera lavorata dalle signore di Gaeta.

Il cardinale Massaia ha presentato al Papa il quarto volume de' suoi viaggi in Africa.

A Londra continuano le dimostrazioni e gli assembramenti degli operai disoccupati.

mente: era il signor Van Horst che entrava.

— Voi siete addolorati amici, chiese guardando intorno con meraviglia. Lagrime? Io spero che non vi sia avvenuta disgrazia...

— Il disgraziato dott. Uveis ebbe i conforti religiosi in questo punto, riprese il vecchio...

— Ed è per questo che voi siete tanto disperato? Vidi difatti della gente con fanali dinanzi alla sua casa.

La vedova si disponeva a lasciar la camera colla figlia, ed il nonno medesimamente fece un passo verso la porta, credendo che il signor Van Horst avesse a parlare con Adolfo solo; ma Van Horst li ritenne amichevolmente dicendo:

— Rimanete, ve ne prego; ciò che ho a dirvi è importante tanto per voi che per Adolfo. Siediamoci, ho mal scelta l'ora; ma la notizia che vi porto rasserenerà i vostri spiriti.

E volgendosi verso Adolfo, aggiunse con tono gioioso:

— Vengo di città. Ah! dottore, vi trovo qualcosa di superbo, di completo: una casa in via dell'Imperatore, non tanto grande, ma di stile moderno; ben tenuta, graziosa come un gioiello. Solo due mila lire d'affitto.

— Due mila lire! mormorò il vecchio stupito: Edormè! Come mai Adolfo po-

Una rivolta di donne all'Ospedale di Napoli.

Ieri è avvenuta una rivolta delle donne più forsennata nell'Ospedale di Santa Maria la Fede in Napoli.

Questo ospedale ricovera soltanto le donne afflitte da male celtico. Sono parecchie centinaia le sventurate radunatevi.

I lamenti erano incominciati perchè il nuovo direttore aveva proibito alle ricoverate di toccare del denaro.

Fecero un complotto e ieri mattina il loro primo atto fu di scacciare le suore assistenti. Si ribellarono ad ogni atto di persuasione e di comando.

Si lanciarono furiosamente contro le monache, le quali dovettero scappare e rifugiarsi nel vicino ufficio di pubblica sicurezza.

Padrone del campo, le rivolte, si recarono in refettorio e qui ne fecero di tutti i colori.

Immaginarsi lo strepito ed il pandemonio di parecchie centinaia di donne, la maggior parte di mala vita, spudorate, impetuose, disperate. Sembravano tante furie.

Minacciarono di accoppiare il personale e lo avrebbero anche fatto se parte di questo non fosse fuggito e parte non si fosse barricato in un magazzino ed in un sotterraneo.

Nel refettorio buttarono all'aria le scodelle, i piatti, riducendo tutto in frantumi. Si armarono dei coltelli da tavola e con questi minacciarono i guardiani, ferendosi, fra lo scompiglio, fra di loro.

Ruppero i vetri alle finestre, gettando al di fuori utensili, sassi, acqua, cocci.

Accorsero un plotone di soldati ed un picchetto di carabinieri. Affrontarono l'ira femminile, ma vennero dapprima respinti e sopraffatti.

Quelle donne — in uno stato di esasperazione indescrivibile — gridando come indemoniate, cogli epiteti più ingiuriosi, le parole più sboccate e gli atti più osceni, lanciavano contro di essi sedili, tavole, piatti, letti smossi, chiazzi.

I soldati dovettero innastare la baionetta ed affrontar quella masnada femminile con violenza.

In aiuto dei militari accorsero le guardie carcerarie, le quali dovettero sguainare le spade.

Scompigliate le file delle rivolte, vennero divise e circondate a gruppi. Così si poté vincerle e frenare le ire.

Due carabinieri furono feriti. Ventotto donne furono arrestate e trasferite alle carceri del Carmine.

Non si riuscì a sedare completamente la rivolta che alle 4 pom.

ALLEANZE IN VISTA.

Secondo il *Figaro*, una alleanza fu conclusa a Friburgo fra la Russia, il Belgio, l'Olanda, la Svezia e la Danimarca.

L'alleanza sarà pubblicamente conosciuta quando la Russia crederà necessario di intervenire in Bulgaria.

Il governo dell'India inglese ha mandato al nostro una ricca collezione di prodotti dell'India. Il ministro Grimaldi li ha divisi fra i Musei di Milano e di Torino.

trà guadagnare tanto per pagare una tal pignone?

— Bah! l'è affar mio, rispose Van Horst ridendo. Il primo anno, il peso sarà un po' grave; ma dopo vi rallegrerete come fin da principio, io abbia messo sulla buona strada Adolfo. Per guadagnare la confidenza del pubblico, si deve far in maniera come se di una tal confidenza non si avesse bisogno. In una gran città, non è mica come in un villaggio: tutto vi è più grande in proporzione, le spese e le entrate. In ogni caso, io resto responsabile delle conseguenze del mio consiglio.

— Ed avete di già fermata la casa? domandò la madre, non senza un certo timore.

— No, io non voglio fermarla prima che Adolfo l'abbia veduta, ed io sono venuto a trovarlo per condurlo con me in Anversa. Egli potrà andar a vedere la casa ed intendersi col proprietario sulle condizioni. Domani, dopo mezzo di o verso sera, sarà di ritorno... Dottore, voi non avete nessun cliente gravemente ammalato che vi impedisca di assentarsi ventiquattr'ore — n'è vero?

— Altrimenti voi potreste venire colla diligenza, e vi aspetterei verso la fine della settimana. Se non v'è impedimento, la mia vettura è alla porta. Fra tre ore, noi saremo in Anversa.

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI.

MEDICO VECCHIO E MEDICO GIOVINE

traduzione dal francese del dott. C. D'A.

Il suono argentino d'un campanello suonò nella via.

— Che? Cosa è ciò? esclamò Francesca. Il viatico? Chi è mortalmente ammalato? Il D. Uveis! Impossibile!

Adolfo, colpito dalla costernazione, si pallidò come un lenzuolo.

Correndo verso la finestra, Francesca trasse un momento la tendina; ma tantosto la lasciò ricadere, esclamando spaventata:

— Il curato, il S. Sacramento, ei viene per di qua! O mio Dio, abbiate compassione di Adelina!

La vedova ed il nonno entrarono insieme nel gabinetto, e, vedendo la espressione d'un profondo sgomento negli occhi di Adolfo, gli domandarono:

— Si va a confortare il D. Uveis? Il timore che terribile sventura! Vieni, Adelina!

Così dicendo, le donne ed il vecchio andarono alla porta per mettersi ginoc-

HODIE.

Ciarle letterarie.

Io non so darmi pace! — Che tempi sien questi per la Letteratura lo si vede ogni giorno. — Una farragine di autori, una valanga di libri, di larve che passano assonnate, che si svolgono innanzi agli occhi, senza un sorriso, senza un lampo che resti durevole nella mente. E come un fiume che nasce non si sa dove, che allaga tutto e tutti, e che si perde rapido nel mare dell'oblio.

Le cronache letterarie hanno quasi ogni di una lode per questo autore, un biasimo per quello; cantano oggi gli auguri al nuovo nato dal cervello di Giove, alla nuova cometa che sale, al nuovo sole — ma domani quel figlio di dio è morto, quella cometa è già discesa nella notte più tetra, e nessun più si rammenta dello splendor di quel sole!

Strana vicenda questa di lotte, di sudori, di fatica, di speranze trionfate e di trionfi insperati, di vanti impudichi, che si urtano e si frammistano, e sovra cui impera alla fine, giusta sentenza, l'oblio.

Oh! le lotte fossero intese, i sudori fossero quelli che precedono i parti del genio! Ma il genio non c'è, o se c'è, meglio è assai che non si mostri.

Oggi, regna la smania del mai più inteso!

Un poeta dà alle stampe un volume; le idee sembrano nuove, nuovo il metro, nuova la musica del verso (e spesso non v'ha di nuovo che l'ignoranza di quel verso), ed ecco il gonzo restar là quasi abbagliato, ed ecco una turba di poeti surgere d'improvviso, spessi come unghie di campo, ed empire l'aria con imitazioni stentate, con carmi plagari e servili che tradiscono una ignoranza somma, e una somma dose di scimmiettesca mania.

E nulla giova: sia bella, sia brutta, sia buona o poverissima la innovazione, la scuola si forma, pullulano i nuovi libri, e lo scolaro supera in esagerazioni il maestro — e questi può esserne contento!

Oggi, sono a mille i poeti barbari (ed oh! quanto barbari), sono a mille gli Stecchetti, a mille i D'Annunzio. Ne vediamo ad ogni istante le bellissime prove ne' giornali di letteratura!

Ma quando mai finirà, domando io tristemente, questo sciupio di carta ed inchiostro, questo furare la roba altrui, questo vivere a spese degli altri? Quanta connessione di idee, quanti controsensi che fan dubitare della mente tranquilla e sana degli autori!

E mi basterebbe citarne alcuni esempi recentissimi, anche dei così detti maestri.

Ma quello che fa più meraviglia, è il fatto d'alcuni giornali (fra i quali uno di Roma reputatissimo), in cui in prima pagina, prima colonna, campeggiano quasi sempre poesie, ova notate ad esempio immagini come queste:

... fra i vitrei ghiacci di le cime, il sole
semina lampi

oppure:

su da le gocce incontro al sole balzano
raggi iridati

ovvero, dove il poeta vede:

... fatte di desio tutte vermiglie
salir le gambe al palafren le rose

o mira:

lenti, silenti come neve in via
scender a stormi li paoni candidi,
spose de la dimora solitaria.

Io sono un ignorante, lo confesso, quindi vorrei un po' che voi, o lettori, mi diceste se avete mai visto il sole che semina, il raggio che balza contro al sole, le rose che salgono per le gambe, e i paoni bianchi che fioccano a stormi come neve!

Oh! beati i tempi del Marini!!

E le poesie portano spessissimo in fronte: « frammento — da un poemetto » — restassero pur sempre almeno i versi di quei poeti al grado di frammento, né alcuno mai s'attentasse di unire i cocci e legarli in volume!

Questo almeno è uno dei miei voti.

L'altro mio, e che faccio spesso, è che l'arte torai sul cammino antico.

Ma perché ciò avvenga, occorrono più cose, ed anzitutto una sfera impalpabile, che nulla tema, che non si arresti innanzi all'idolo quando trovi la sua grandezza usurpata, che gli sfondi il lauro se non lo ha meritato, e che spazzi via d'un colpo le scimmie della letteratura.

Allora, il solo merito vero rimarrà fermo siccome torre che non crolla, e si conoscerà quale sia la vera manifestazione del genio — quello che, ahimè, in tanta confusione oggidì non si arriva a capire.

Vero è che alla fin fine del giusto merito è giudice il tempo, ma dovrebbe pur rimaner presente quale sarebbe il giudizio del tempo, se la babilonia del Poggi si lasciasse liberamente continuare.

All'arte italiana, sarebbe aperto un campo infinito: prosatori e poeti avrebbero di che riscuoter plausi e meriti allori. Ma no; i prosatori che potrebbero coltivare l'arte nostra appena nata, seguono quella di Francia, già quasi decrepita; i poeti, o non ci sono, o

fanno fare al loro genio il pittore di quadretti campestri o di marine, pieni di mille colori i più strani, senza dar forma al pensiero, o lo fan galoppare tra numeri di nazioni già estinte, che molto servono alla strarozza, poco alla fama duratura, o lo affogano tra un bicchiere di Marsala ed una donna perduta!

Io vorrei veder una soave animazione, uno studio severo dei sovrani dell'Arte, vorrei che quest'Arte somma dello scrivere non si abbassasse al grado del trivio, ma rimanesse anstora, grande, divina nella sua essenza, come quella che nel cammino della umanità segna il vero progresso intellettuale dei popoli.

Guido Fabiani.

Sulla produzione delle sementi agrarie.

(Rapporto a S. E. il Ministro d'Agricoltura.)

« Fino da quando l'azienda rurale della scuola di Pozzuolo del Friuli cominciò a funzionare, fu cura della Direzione della Scuola d'adoperarsi affinché le varie sementi agrarie venissero migliorate con l'accurata selezione, e con la coltura, ed in oggi, a vero dire, cominciasi già a vedere qualche buon risultato di questa cura colturale, ma V. E. ben m'insegna che prima di raggiungere l'intento in tal sorta d'operazioni debbesi perseverare lungamente.

« Riguardo alla semente ortive, specialmente di quelle che possono anche produrre orlaggi di gran coltura, la Direzione si occupò di migliorare e sostituire quelle esistenti, specialmente per quanto si riferisce ai piselli la cui varietà paesana lascia molto a desiderare, e procurò di diffondere in paese sementi riprodotte che furono bene accettate a coloro cui vennero regalate.

« Procurò poi la riproduzione accurata del seme di lino di Riga partendo dalla piccola quantità offertole due anni or sono da cotesto Ministero, lino che anche quest'anno, ha dati ottimi risultati come avrà l'onore di mostrare a V. E. in altra occasione. Intendendo di allargare questa coltura nelle terre della Scuola si potrà, in seguito, porne in vendita il seme che potrà sostituire quello localmente coltivato, meno produttivo, della varietà invernaga.

« La Scuola si adoperò alla diffusione del seme di trifoglio incarnato da essa prodotto, coltura che prima mancava quasi del tutto, ed ora va generalizzandosi.

« Riguardo ai semi di trifoglio pratense e di erba medica, questi vengono già da tempo accuratamente preparati da molti possidenti e agricoltori, e quelli di lupinella sono in larga scala qui in Pozzuolo stessi preparati dal possidente sig. Fadelli che da molti anni attende, e con vantaggio, a questa speculazione.

« I semi di piante prative da zolla non poterono peranco esser prodotti dalla Scuola atteso lo stato deplorevole dei prati che ebbe in consegna, e che han bisogno d'esser prima posti in assetto e purgati dalle male erbe, nonché ingrassati, nella loro magra cotica, assestamento che vien facendosi a poco a poco principalmente con l'opera degli alunni. Quest'anno sperasi poter ridur a nuovo circa 4 ettari, e sarà quindi possibile la speculazione della produzione dei semi.

« La Scuola è fermamente intenzionata di spingere sempre con maggiore alacrità questo ramo di produzione agricola, rivolgendosi specialmente alle proprie cure al miglioramento delle sementi friulane, poiché è un fatto assai strano, ma pur vero, che i nostri contadini, e diciamo pure, i friulani in genere, tengono tanto la roba loro che spesso la preferiscono, anche se peggiore, a quella venuta di fuori! Così continueremo le cure per la selezione del frumento e del granturco, per la produzione delle relative sementi poiché, come fu dimostrato pel frumento in altra occasione, le varietà friulane di queste piante hanno egregie qualità e sono suscettibili, una volta migliorate, di far copiosi prodotti. Non dissimulo però a V. E. che per qualche tempo almeno sarà difficile vendere le sementi migliorate; farà d'uopo regalarle ed in tal caso, materialmente parlando, ne verrà uno scapito al bilancio della Scuola ».

(Dalla Pastorizia del Veneto).

AGENZIA AGRICOLA
ALLA CAROLINA

Fuori Porta Ronchi, N. 2, (Casale ex Savio).

DEPOSITO

Concimi chimici della Fabbrica

Polenghi, Cirio e Comp. di Lodi.

Polvere alimentatrice per bovini.

Piante utili e da ornamento.

Viti, ecc. dello Stabilimento Marco

Trentin di S. Donà di Piave.

Vite americana, specialità Mon-

zini e Casali

Semi dello Stabilimento Agrario

Botanico Lombardo fratelli Ingegnoli.

Zoli per viti, ecc.

FED. LUIGI SANDRI.

CRONACA
PROVINCIALE

Un saluto al Prefetto.

Il sottoscritto Sindaco di Pasian di Prato a nome del Consiglio e dell'Amministrazione di questo forno rurale, memora dell'appoggio prestato dal Prefetto comm. Gaetano Brussi per l'impianto della filantropica istituzione in questo Comune e della cospicua dotazione di lire mila che del suo privato peculio alla medesima istituzione largiva, innalza all'illustre benefattore un rispettoso saluto, unendo i più sentiti ringraziamenti.

Pasian di Prato, 29 ottobre 1887.

Il Sindaco

f. F. Zorzi.

Note sandanielesi.

Per il ponte alle Strette di Pinzano il consiglio comunale di San Daniele domandò ad una commissione composta di cinque membri (Bortoluzzi D. Vincenzo — Gonano Giovanni — Sostero Candido — Pascoli Giovanni — Fabris Ettore) di iniziare pratiche amichevoli presso i comuni che possono essere interessati nella costruzione, onde tentare di costituire un consorzio volontario; se il risultato sarà negativo, verrà promosso il consorzio forzato.

— In borgo Pozzo e in borgo Sacco verranno costruite due cisterne alla veneziana, su progetto dell'ingegnere Grablovitz.

— La macelleria sociale cooperativa sarà presto un fatto compiuto.

Sciopero finito.

Pordenone, 28 ottobre.

Lo sciopero tentato, e tosto cessato, fra alcuni operai dello Stabilimento Amman e Wepfer in Fiume terminò col recarsi di tutti al lavoro. Questi sedicenti scioperanti non seppero neppure cosa dire alla Direzione, ove si erano lasciati condurre, il motivo pel quale scioperarono. Sembra che quattro o cinque che amerebbero la paga senza lavorare e quindi giustamente bene rearguiti e multati, sieno stati la causa di questa momentanea parziale agitazione fra alcuni operai.

Non dubito che l'egregio cav. Wepfer nel dare una ben giusta lezione a chi vorrebbe la paga facendo festa, saprà, e sono certo di questo, avere compimento negli altri influenzati dai soliti pescatori nel torbido.

La rioccupazione di Saati ed Ua.

Tutte le partenze dei militari per l'Africa debbono essere compiute per il 16 novembre.

L'ultimo scaglione, partente il 16 novembre appunto, sarà quello comandato dal colonnello Barattieri (che si recò a Roma ieri l'altro a conferire col Ministro della guerra Bertolè-Viale).

Fu inoltre già decisa la marcia in avanti delle truppe africane ed impartiti ordini affinché essa venga effettuata il giorno stesso in cui l'ultimo scaglione sarà sbarcato a Massaua.

L'obiettivo della marcia è l'occupazione immediata di Saati, Ua ed altri punti strategici importanti, che dovrebbero poi segnare il confine dei possedimenti italiani di Massaua.

MASSAUA MINACCIATA?

Il Daily Chronicle dice che da Massaua si telegrafa al Cairo che le truppe comandate da Ras Alula minacciano un movimento nella direzione di Saati.

Avvertiamo che i giornali inglesi le spacciano grosse, non di rado, a proposito dei nostri possedimenti africani; e noi non prestiamo fede a questa notizia del Daily Chronicle, anche perché in contraddizione con tutte le notizie dei corrispondenti ai giornali italiani.

La bora a Trieste.

Trieste, 28. Anche stamattina il vento aveva una forza incedibile e tale da rendere pericoloso il transito delle vie e delle piazze. Le raffiche del vento, sulle rive e sui moli, erano talvolta sì violenti, che le persone dovevano aggrapparsi alle colonne per non cadere a terra.

Il movimento commerciale al Porto nuovo venne interrotto. Da due giorni né partono né arrivano piroscafi. I vapori che fanno il servizio con la costa istriana sospesero il servizio.

Nel territorio i colpi di vento recarono danni non lievi agli alberi e svelsero perfino dalle basi tetti di stallaggi.

In città accaddero parecchie disgrazie.

Coppino si ritira?

Il Corriere della Sera ha da Roma: Nei corridoi di Montecitorio, circolava ieri la voce che Coppino, dopo il discorso Crispi, dichiarasse a qualche amico del cuore di essere deciso a ritirarsi dal Ministero.

Croce Rossa Italiana.

Lunedì alle ore 2 pom. presso la sede dei Reduci ha luogo la riunione del Sotto-Comitato di Sezione della Croce Rossa per la discussione del Preventivo 1888.

CRONACA
CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Vener. 28-10-87	ore 9a.	ore 3p.	ore 9p.	gio. 29 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,10 sul livello del mare millimetri.	750.1	748.5	748.9	748.5
Umidità relativa.	64	63	79	84
Stato del cielo.	copert.	copert.	misto	misto
Acqua cadente.	0.5	—	—	—
Vento (direzione)	E	—	—	—
velocità chi.	1	0	0	6
Termom. centigrado.	9.4	11.0	7.5	7.0

Temperatura massima 12.1 || Temp. minima 5.9 || all'aperto 4.3
Minima esterna nella notte 23.29 — 0.2

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 pom. del 28 ottobre 1887.

Depressione sul basso Tirreno parzialmente calmata 756. Alta pressione sulla Russia meridionale 763. Nuova depressione a NW. Stormo 741. In Italia verificandosi venti gagliardi settentrionali al nord e centro meridionali sulla penisola Salentina. In Sicilia piogge intense generali, grandine in qualche località Mare burrascoso. Stannosi egual regime di venti moderati, cielo coperto con poche piogge.

Tempo probabile:

Venti ancora da deboli a freschi del I. quadrante giranti a levante, cielo coperto o piovoso a sud e sulle isole, nevoso altrove.

Dall'Osservatorio Meteorologico di Udine

Una lettera dell'on. Federico Gabelli al Direttore della Patria del Friuli.

Egregio Signore,

Il Giornale di Udine pubblicò nel N. 255 al posto d'onore un articolo firmato P. V. (Pacifico Valussi) e che direttamente mi riguarda. M'accorda, sig. Direttore, un posticino per qualche osservazione?

Non creda ch'io voglia difendermi dai giudizi poco benevoli che su me, sulle mie tendenze, sulle mie attitudini e sulla mia serietà crede di poter pronunciare il sig. Pacifico Valussi. Non contesto il suo diritto di battezzar me per uomo desideroso di distinguersi collo strano, non considerato dai colleghi alla Camera che come un umorista, e da lui, Pacifico Valussi, addirittura come il rovescio d'un uomo ragionevole. Quando su me e su qualunque uomo pubblico il pubblicista Valussi esprime un giudizio esercita un suo diritto, tal quale come eserciterei un mio diritto io se pronunciasse giudizi sul pubblicista Valussi. Rinuncio però io ad esercitare il diritto mio per la reverenza che m'ispira la tarda età del pubblicista Valussi.

Un altro diritto da quello di giudicare delle sue tendenze, delle sue attitudini, e del conto in cui egli sia tenuto da altri, mi riservo ed esercito anche in confronto suo. Quello di non permettere nemmeno a chi possa o sia ribambito, di farmi dire quello che non ho detto, e di dirmi avversario di quello che precisamente ho sostenuto. Quando il sig. Valussi mi giudica il rovescio d'un uomo ragionevole perché non ho sostenuto che l'omnibus ferroviario si limitasse alla prima rete principale lasciando al poi di occuparsi del resto; e mi accusa di non avere combattuto il sistema d'attuare cinquanta linee in una volta, questo solo dimostra di non aver letto egli nulla di tutto quello che io ho scritto o detto alla Camera.

Padronissimo, di non leggere libri e discorsi miei, proprio come sono padronissimo io di non leggere altro che quando me lo mandano segnato a casa perché mi fa l'onore d'occuparsi di me, nessun articolo di Pacifico Valussi; ma abbia la buona fede di non farmi diverso da quello che sono. Dica che così come sono, mi giudica per un cretino, se tale pare a lui che io sia; ma si fermi lì, o legga prima di scrivere. Negli Atti della Camera, nelle Conferenze ferroviarie, nel volume sul Riscatto e l'esercizio delle ferrovie sono raccolte tutte le sciocchezze che ho detto in materia ferroviaria, sciocchezze, stramberie il giorno che le ho stampate, divenute poi fatti di rosi che il paese ha pagato e paga. Quando il pubblicista Valussi vuole informare il Pubblico sulle stranezze di questo umorista, usi la buona fede che hanno debito di usare anche i giornalisti partigiani e dalla quale non sono assolti che i giornalisti settari.

Grazie, signor Direttore, e mi creda

Dev.mo servo,

Federico Gabelli

Croce Rossa Italiana.

Lunedì alle ore 2 pom. presso la sede dei Reduci ha luogo la riunione del Sotto-Comitato di Sezione della Croce Rossa per la discussione del Preventivo 1888.

Un banchetto di addio.

Domani sera, domenica, all'Albergo d'Italia i Deputati Provinciali daranno il pranzo d'addio all'on. comm. Brussi che, come annunciammo, ci lascerà perché nominato alla Prefettura di Cagliari più importante di quella di Udine e già residenza Vice Reale.

Il comm. Brussi nell'ultimo giorno del mese consegnerà l'Ufficio all'egregio cav. Gamba Consigliere Delegato; ma, a quanto udiamo, partirà da Udine nel giorno 4 di novembre.

La Scuola serale.

Anche quest'anno, fa piacere a constatarlo, numerose furono le iscrizioni alla nostra Scuola d'Arti e Mestieri nei primi corsi; e con di più, le lezioni, cominciate soltanto lunedì ultimo a causa di lavori non ancora terminati, già vi proseguono regolarmente. Ma quello che fa male si è che alcuni fra gli scolari — ed anche dei buoni — vadano perdendosi, cioè non completino il corso degli studi. Senza contare quelli che già nel corso dell'anno si stancano dello studio — e veramente biasimevoli sono i genitori che si lasciano comandare dai figli come pur troppo accade sovente; vi sono scolari che, finito il primo corso, non s'iscrivono poi nel secondo, o che finito il secondo non s'iscrivono nel terzo, e persino di quelli che non s'iscrivono nel quarto, per un solo anno di studio quindi perdendo l'opportunità di avere un attestato di licenza che può giovare loro in avvenire.

Di questi fatti si hanno ad incolpare anche i padroni di bottega, che rendono difficoltoso ai loro giovani il frequentare la scuola non appena abbiano raggiunta una certa età e riescano quindi più utili nell'officina.

Anche un altro fatto è deplorevole: cioè il grande numero — relativamente — di di coloro che non si trovano in regola nemmeno colla legge sulla istruzione obbligatoria per non aver dato gli esami della seconda elementare. Cessa fanno le autorità municipali che non provvedono perché venga la legge osservata?

Le nostre industrie.

Siamo passati ieri per via Cavour e siccome attirò la nostra attenzione una bilancia da carri dell'officina Schiavi Giovanni Battista, vi entrammo. Sepplimo così, avere il Battista Schiavi avuto commissione di tre pesse per un istituto provinciale di Macerata; le quali pesse tra poco saranno anche spedite. Delle tre, merita uno speciale ricordo la pesa per carri: è un lavoro fuori del comune, per la finezza dell'esecuzione e pel buon gusto dell'assieme.

La fama che meritamente gode lo Schiavi non ha bisogno di nostre parole per esser confermata; ma non possiamo a meno di rallegrarci pel fatto che lavori si bene eseguiti e con vera passione d'artisti vadano fuori di Provincia ad attestare la valentia del nostro ceto operaio.

Al sig. Battista Schiavi una stretta di mano per congratularci seco lui di questo suo lavoro; ed auguri sinceri che abbia delle altre commissioni quale incoraggiamento.

Servizio telegrafico

con Massaua.

E' pubblicato l'orario degli uffici telegrafici di Massaua ed Assab.

Si apriranno alle 6 e mezzo della mattina e alle 8 e mezzo pom. è l'ora di chiusura.

I telegrammi dall'Italia per Massaua ed Assab sono accettati a qualunque ora.

Teatro Minerva.

Questa sera, alle ore 8, penultima rappresentazione del Circo equestre dei fratelli Amato.

Spettacolo eccezionale

a beneficio dell'appalio domatore

Theodoro Opitz

il quale si produrrà coi due elefanti ammaestrati:

Bosco o Becker facendo eseguire dai medesimi nuovi esercizi espressamente riservati per la circostanza.

Si produrranno inoltre i migliori artisti della compagnia, sorelle Straky, miss Olga, Senorita Luisa, Paul Otto, José Mareta, fratelli Giachi, Castagna e molti altri con esercizi del tutto nuovi.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà domani 30 ottobre alle ore 6 pom. sotto la loggia municipale.

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia « Guarany » Gomes
3. Valzer « Luce elettrica » Andreoli
4. Finale 2.º « Ebreo » Apolloni
5. Centone « Un ballo in maschera » Arnholt
6. Marcia « Il Profeta » Meyerbeer

Società stenografica.

Quanto prima si inizieranno nella sede sociale gli esercizi pratici per i membri di questo sodalizio e perciò si invitano tutti quelli che hanno superato un corso teorico e desiderano prender parte ai detti esercizi, di insinuare la loro domanda, per essere ammessi come soci, alla Presidenza della Società (via Grazzano n. 41).

Pranzo di un colloquio del re-
porter della Gazzetta di
Mantova col tenente Ma-
tiuzzi.
 Il Matteuzzi si diffonde a parlare, a
 riferenza, del bel colpo che si è irro-
 to.
 E punto doloroso, voi! — aggiunge
 quel suo simpatico tono bruscamente
 serio, che gli è abituale — rotta la
 ed introdotta la lama per qualche
 giro, io la ho sentita penetrare
 dentro o non ho provato
 un senso strano di freddo. La lama
 passata evidentemente tra il polmone
 il cuore...
 Fortunatamente?... Pouchi secondo
 di vedere...
 E in seguito la ferita ti avrà cau-
 ti forti dolori?
 No. Solo il secondo giorno, prima
 mi venisse eseguita la fasciatura
 attiva, il respiro mi era fatto assai
 difficile. Ecco tutto.
 Il Matteuzzi è spiacente che alcuni
 giornali abbiano esagerato la gravità
 suo stato, diffondendosi in supposi-
 ni assolutamente prive di fondamento
 le cause che lo hanno spinto a
 tare di togliersi la vita.
 Fu un telegramma da Mantova al
 solo — basato evidentemente su no-
 le date da un altro giornale — ci ha
 to il Matteuzzi — che gettò l'allarme
 la mia famiglia. Fu in seguito a quel
 telegramma, che mi dava quasi... per
 rito, che mio fratello si recò a Man-
 tova.
 Quindi il tenente ha parlato a lungo
 quello che ebbe a Torino e che fu
 oltamente estraneo al suo trasloco
 Mantova dacché avvenne dieci giorni
 che il Bollettino militare aveva
 annunziato la nuova destinazione
 Matteuzzi.
 Il tenente sostenne quello scontro,
 venne stabilito a condizioni gra-
 vissime, per una ragione molto seria e
 torna grandemente a suo onore.
 Il duello avvenne nel bosco di Stu-
 gli.
 Ebbero luogo quattro assalti ed in
 quattro il Matteuzzi ferì il suo av-
 versario — un tenente del genio.
 A seguito, il tenente del genio fu
 condannato ad un mese di fortezza ed
 Matteuzzi agli arresti semplici.
 Gli infatti era agli arresti quando
 ne a Mantova; dopo qualche giorno
 il generale Lombard, che per ra-
 di di servizio aveva rilasciato una
 libertà, scrisse e si interessò in
 favore perché gli venissero tolti
 arresti. E così avvenne, difatti.
 Altri ha scritto — gli abbiamo
 — che ti saresti deciso al brutto
 perché non ti avevano accordato
 andare in Africa.
 Oibb! Questo non è che uno scherzo,
 ciarla da caffè, che, non so come,
 cheduno ha preso sul serio. Si tratta
 ee, di un motivo ben più grave...
 Motivi gravi? Eh! via! alla tua
 nella tua posizione... tu così cor-
 mente e lietamente accolto, dovun-
 dagli amici e... dalle amiche? E
 mbile che tu abbia, ormai, posto da
 a ogni malinconia...
 Forse!... Ad ogni modo ho rinun-
 o oggi brutto proposito, perché
 compreso che, onestamente, non si
 irrecare per due volte alla propria
 zia un dolore pari a quello che
 ho causato.
 Dopo poche altre frasi ha avuto ter-
 il nostro colloquio.
 Noi abbiamo lasciato il tenente Ma-
 tiuzzi, augurandogli di uscire presto
 ospedale, per intervenire alla bi-
 cerna con la quale gli amici festeg-
 giano la sua guarigione.
Partenza per l'Africa.
 Ad accrescere il numero dei nostri
 cittadini, che, essendo sotto le armi,
 sono destinati alla spedizione d'Africa,
 ha richiamato il tenente sig. Attilio
 roni, giovane distinto sotto ogni ri-
 spetto, e che trovavasi in breve con-
 presso la sua famiglia.
 Mentre mi congratulavo di questa nuova
 di stima dei suoi Superiori, gli
 ero siagi propizia la sorte e ritornò
 mosso al bacio della ottima sua ma-
 re, fratelli ed amici.
 P. V.
Le condanne ultime.
 Al Tribunale, ieri l'altro si discussero
 seguenti cause:
 Vissio Vincenzo, Angelo e Nicolò di
 razzo imputati di ferimento: as-
 il primo e gli altri due condan-
 tre mesi di carcere per ciascuno.
 Archetti Luigi e Cottino Nicola, im-
 di appropriazione indebita: con-
 nati il primo a mesi 4 ed il secondo
 mesi sei di carcere.
Teatro Nazionale.
 Questa sera si darà: *Il mondo nuovo*
 mondo vecchio.
 Un ballo ridicolo: *Amore e polenta*.
Un anello smarrito.
 Lo stato perduto ieri verso il tocco
 piccolo anello d'oro con sopra un R.
 a locanda *Al Telegrafo* percorrendo
 stato vecchio, Via del Monte, Via
 ragnana e Via della Posta.
 onesta persona che lo avesse tro-
 vato, portandolo presso la Redazione
Patria del Friuli, riceverà la com-
 pensazione mancata.

Società operata.
 Domani, Assemblea generale: ore, un-
 dici antim.
Edifici scolastici.
 Sarà prorogato il termine della legge
 autorizzante i Comuni a contrarre mutui
 colla Cassa dei depositi e prestiti per
 le costruzioni degli edifici scolastici.
MEMORIALE DEI PRIVATI.
Municipio di Faedis.
Avviso d'asta.
 Alle ore 10 ant. del 6 novembre 1887
 avrà luogo presso questo municipio e
 sotto la presidenza del sig. Sindaco, il
 primo incanto per l'appalto del lavoro
 descritto nella sottoposta tabella, nella
 quale stanno inoltre indicati i prezzi
 a base d'asta, i depositi da farsi dagli
 aspiranti, il tempo stabilito pel com-
 pimento del lavoro e le scadenze dei pa-
 gamenti.
 L'asta sarà tenuta col metodo della
 gara a voce ad estinzione di candela, e
 coll'osservanza delle discipline stabilite
 dal regolamento sulla contabilità gene-
 rale dello Stato.
 Nessuno potrà aspirare se non pro-
 verà a termini dell'art. 77 del regola-
 mento suddetto la propria idoneità all'
 esecuzione dei lavori.
 Il termine utile alle presentazioni
 delle offerte di migliorata del prezzo di
 delibera, avrà la sua scadenza alle ore
 12 meridiane del 20 novembre 1887.
 Gli atti e le condizioni d'appalto sono
 visibili presso l'ufficio municipale.
 Le spese tutte per l'asta e contratto,
 bolli, tasse di registro e diritti di se-
 greteria sono a carico del deliberatario.
 Faedis, 20 ottobre 1887.
 Il segretario
 C. Dreossi.
Lavori da appaltarsi:
 Ricostruzione in pietrame dell'attuale
 ponticello sul torrente Cerna, ed ac-
 cessi stradali tra Ronchis e Faedis.
 Prezzo a base d'asta, L. 2240,34.
 Importo della cauzione pel contratto,
 L. 150.
 Deposito a cauzione definitiva, L. 300.
 Il prezzo sarà pagato per rate di
 L. 500 cadauna a misura dei corrispon-
 denti avanzamenti di lavoro.
 Il lavoro dovrà essere compiuto in
 60 giorni lavorativi.
 Provincia di Udine.
Comune di S. Vito al Tagliamento.
SOCIETÀ FILARMONICA DI S. VITO.
Avviso di concorso.
 E' aperto un posto di Maestro di mu-
 sica con l'annuo stipendio di L. 1800,
 pagabili in rate mensili posticipate.
 Le domande degli aspiranti devono
 essere dirette alla Presidenza della So-
 cietà non più tardi del corrente mese
 di ottobre, corredate:
 a) della fede di nascita;
 b) della fedina politica;
 c) di certificati di buona condotta
 morale;
 d) e di attestati dai quali sia ac-
 certata la capacità di trattare bene il
 violino ed il piano; di istruire nel suono
 e nel canto; di concertare, instrumen-
 tare, e dirigere orchestra e banda.
 Il Maestro eletto deve porsi in sede
 col 1.º dicembre p. v.; e la sua nomina,
 se confermata dopo sei mesi di esperi-
 mento, dura a tutto maggio 1892.
 Gli obblighi del Maestro sono stabi-
 liti dallo Statuto sociale e relativo Re-
 golamento, dei quali gli aspiranti po-
 tranno prendere conoscenza.
 S. Vito al Tagliamento, 9 ottobre 1887.
 LA PRESIDENZA.

I soldati col pugnale.
 Da un telegramma da Napoli sulla
 partenza delle truppe sul regio tra-
 sporto America per Massaua, togliamo:
 Lungo le vie percorse dalle truppe
 ora grandissima la folla; stava però
 assopita ai lati e tutta curiosa speculando
 di vedere i generali.
 Alla porta dell'Arsenale erano molti
 parenti di ufficiali e soldati, e tra essi
 alcune donne piangenti.
 Più che dagli altri soldati, la folla
 ora impressionata da quelli della com-
 pagnia di sussistenza, armati di pugnale
 o sciabola speciali e tutti bellissimi
 giovani.
 Tutti i soldati si mostravano tran-
 quilli e sorridenti, sicché l'imbarco
 procedette con regolarità insuperabile.
 Esso ha avuto un carattere di grande
 semplicità.
TRA IL RE ED UN GENERALE.
 Roma, 28. Il ministro della guerra te-
 legrafò ieri al generale di S. Marzano,
 poco prima della partenza dell'America
 per Massaua il saluto speciale del Re.
 Il generale rispose per telegramma
 ringraziando, col mezzo del ministro,
 S. M. il Re pel saluto ed augurandosi
 di bene meritare della fiducia in lui
 riposta.
Riforma del Senato.
 Telegrafano alla *Perseveranza*:
 « Nei giorni scorsi, a un deputato na-
 poletano che gli proponeva un nuovo
 senatore, l'on. Crispi rispose aver fiducia
 che nel 1888 ci sarà l'approvazione della
 riforma del Senato in elettivo con suf-
 fragio ristretto; e che perciò non pro-
 porrà ora nuovi senatori. »
LITALIA IN AFRICA.
 Roma, 28. Il *Giornale Militare* pub-
 blica i Decreti che istituiscono lo Stato
 civile in Assab, autorizzano il preleva-
 mento di fondi per le spese militari in
 Africa e determina le norme ammini-
 strative e militari per le truppe mili-
 tari in Africa.
 Vennero dati dalla Direzione ge-
 nerale dei trasporti militari degli or-
 dini telegrafici a tutti i depositi e ma-
 gazzini militari onde venga più sollecita-
 mente possibile spedito a Napoli tutto
 il materiale già ordinato per l'appro-
 visionamento e l'armamento delle truppe
 che partono per Massaua.
 Massaua, 27. Stamattina, dopo averne
 fatta domanda al comando ed averne
 ottenuto l'autorizzazione, si è presen-
 tato a Massaua senza nessuna scorta
 Deheb, il noto capo della banda nemica
 degli abissini. Egli si mise a disposi-
 zione del generale Saletta; partirà pre-
 sto, dopo aver preso i necessari accordi
 ed andrà a raggiungere la sua banda
 nel Ghedam.
 — Kantibai capo degli Habab, va a
 raccogliere i 1000 cammelli richiesti dal
 comando.
 Ras Alula si reca in pellegrinaggio,
 egli rinvia i suoi soldati all'Asmara.
 Fece restituire ai missionari francesi i
 beni loro sequestrati.
 Re Umberto fece la grazia ad un
 certo Nicolopulo, d'origine greca, con-
 dannato dal nostro tribunale di Mas-
 sau. Il governo greco ringraziò perciò
 vivamente il governo italiano.

GRANDI VINCITE

Per lire 304500
 e minime 5000

Grandi per lire 297500
 e minime 2600

Grandi per lire 250000
 e minime 600

Grandi per lire 200000
 e minime 250

SI POSSONO
 ottenere acquistando, finché se ne trovano
 in vendita, gruppi da 100, 50, 10 e
 5 biglietti

Dell'U. N. 2
LOTTERIA DI BENEFICENZA
 Autorizzata dal Governo Italiano
 esente dalla tassa stabilita
 colla legge 2 Aprile, 1886 N. 3754 Serie 3.a

VINCITE

Da L. 100,000	da L. 5,000
» 50,000	» 1,000
» 20,000	» 500
» 15,000	» 100
» 10,000	e al minimo 50

SI POSSONO
 conseguire anche coll'acquisto di un solo
 Biglietto.

TUTTE LE VINCITE
 sono pagabili in contanti immediata-
 mente dopo l'Estrazione a domicilio dei
 vincitori senza deduzione o ritenuta
 qualsiasi.

La lotteria è composta di soli
300000
 biglietti distinti col numero progressivo
 da 1 a 300000 nelle categorie A B C D E.
 I biglietti sono controllati dalla Pre-
 fettura di Roma.

costano **UNA LIRA** caduno
 e concorrono per intero a tutti i premi

L'ESTRAZIONE
 verrà fissata assolutamente nel prossimo
 mese di

NOVEMBRE
 Avrà luogo in Roma sotto la sorve-
 glianza governativa e con tutte le for-
 malità a norma di legge. Il bollettino
 verrà distribuito gratis.

NOTA IMPORTANTE
 L'importo totale dei premi trovati
 presso la Banca Subalpina e di Milano
 Società Anonima col capitale versato di
 20.000.000 di lire, la quale come depo-
 sitaria del totale introito della Lotteria
 risponde delle condizioni tutte portate
 dal Decreto di autorizzazione.

In conseguenza risultando ormai assicu-
 rato l'esito della Lotteria, s'invitano tutti
 coloro che intendessero fare acquisto di
 biglietti singoli a gruppi da 5, 10, 50 e 100
 numeri a sollecitare le domande perché
 pochi ne rimangono disponibili.

La Vendita è aperta
 GENOVA alla Banca F.lli Casareto di F. sco
 MILANO) presso la Banca Subalpina e di Milano
 TORINO) In UDINE presso Romano & Bal-
 dini, piazza Vittorio Emanuele.
 Nelle altre città presso i principali
 Banchieri e Cambiavalute, Banche po-
 polari e Casse di Risparmio.
 Le domande di biglietti devono es-
 sere accompagnate dalla relativa ri-
 messa in vaglia postale o buoni di Banca
 in lettera raccomandata.
 La spedizione si fa raccomandata e
 franca di porto per le commissioni di
 cento biglietti in più: alle commissioni
 inferiori aggiungere Cent. 50 per le
 spese postali.

Digestione difficile
INAPETENZA
 Chi soffre d'indigestione o di inap-
 petenza, faccia uso dell'**AMARO**
CHIUSI, che si prepara nella
 farmacia di Giuseppe Chiusi in
 Tolmezzo, e si troverà contentissimo.
 Prendesi solo, e meglio allungato con
 acqua pura o con acqua di Seltz.
 Si vende in bottiglie da L. 3. De-
 positato in Udine presso la farmacia
 Filippuzzi-Girolami.

PICROS
 Il più gradito — il più utile,
 il più economico
DEGLI AMARI
 Rinforza lo stomaco, eccita l'appetito,
 facilita la digestione.
 Si prepara da A. de Vincenzi Fo-
 scariati premiata farmacia Alla Spe-
 ranza, Piazza V. Emanuele Udine.

RACCOMANDASI
 L'Escentylon Zulin. Nuovissima
 rimedio infallibile per la totale guarigione
 dei Galli al piedi — L. 1 al flac.
 L'Escentylon Zulin. Nuovo
 rimedio infallibile per la totale guarigione
 dei Galli al piedi — L. 1 al flac.
 L'Escentylon Zulin. Nuovo
 rimedio infallibile per la totale guarigione
 dei Galli al piedi — L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso. Contro la
 stitichezza.
 — Adottate da molti Medici e da varii isti-
 tuti Sanitari per la loro efficacia e pro-
 prietà di guarire radicalmente tale di-
 sturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della
Premiata Farmacia
VALCAMONICA et INTROZZI
di G. INTROZZI.
 MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie
 del Regno. In Udine presso le Ditte
 farmaceutiche: Minisini Francesco —
 Commessatti — Fabris — Alessi —
 Bosero Augusto — Filippuzzi — Comelli
 Binsoli Luigi — Marco Alessi —
 De Candido, farmacia al Redentore —
 In Gemoni presso il farmacista Luigi
 Biliotti e presso le principali Farmacie
 e Drogherie.

I sofferenti
 malattie di stomaco perché costretti alla vita as-
 dentaria, le digestioni stentate, la pesantezza, bru-
 ciori e gonfi di stomaco, flatulenza putride,
 dolori vaghi d'intestini, mancanza di forza per
 abbattimento generale, prostrazione, melanconia,
 tristezza, insonnia, vomito, crampi, guariscono con
 prodigiosa sollecitudine sotto l'uso delle **Pillole**
Pepina Beloraro composte del dott. BU-
 FALINI, preparate nello Stabilimento della Società
 Farmaceutica di M. P. di Milano.
 Vendesi in tutte le Farmacie a L. 2.50 la
 Flac., in UDINE Farmacia Comelli.
 In PORTOFINO, Farmacia Roviglio.
 Guardarsi dalle imitazioni.

PRESSO
L'IMPRESA FUNEBRE
 trovasi un ricco assortimento
 di **Corone mortuarie** (da Lire 2
 a Lire 90) **Statue di metallo**
 e **Fanali**, per deporre sui Cimiteri, a
 prezzi convenientissimi.
 Rivolgersi alla Ditta **EMANUELE**
HOCKE, Via Mercatovecchio.

Urbani e Martinozzi
 Già Stufferi
 UDINE, P. S. Giacomo, UDINE

Assortimento Plus Seta Moiré
 rigati, Quadrigliati, Rasi, Frapè,
 Surà colorati, Astrachan neri e
 colorati, Ulster, Paltoncini, Rotonde,
 Dolman, Paltò per signore, Lanerie
 nere e colorate per signore, Vel-
 luti lisci, rigati e quadrigliati, Mel-
 ton, Drap de Dame, Flanelle, Stofe
 uomo, Maglie colorate, Scialli per
 signora, Fiscià a Maglia, Colli, Polsi,
 Cravatte, Coperte d'ogni genere, Tap-
 petti, Mocati e Guide. **Qualun-**
que articolo da chiesa
con oro e senza.

CEMENTO RAPIDA PRESA
 DELLA
SOCIETÀ ITALIANA
DEI CEMENTI E CALCI
D I B E R G A M O
 a L. 3.60 il quintale, presso
 G. MUZZATI, MAGISTRIS & C.
 Udine, Suburbio Aquileja.

Casa d'affittare
 in Via Rialto, numero 13.
 Rivolgersi al signor Carlo Ru-
 binli in via Jacopo Marinoni (già
 Via Santa Maria).

BUON MERCATO

LUIGI DEL GOS
 UDINE
 Via Pascello numero 47
 GRANDE DEPOSITO
MARMI
 per qualunque uso
LAPIDI
 IN MARMO DI CARRARA

BUON MERCATO

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 28. Rendita Ital. 1 gen. 97.08 a 97.28. Id. 1 luglio 99.25 a 99.45. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 370. — a 371. — Id. Banca di Credito Veneto da 240. — a 241. — Società Veneta di Costruz. da 282.00 a 285.00. Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 2.22. Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.75 a 23.25.

CAMBI: Germania sconto 3, a vista da 123.65 a 123.90, a tre mesi da 123.95 a 124.20. Francia sconto 3, a vista da 100.45 a 100.70. Londra sconto 4, a vista da 25.22 a 25.32. Svizzera sconto 4, a vista da 160.40 a 100.60 a tre mesi da 100.55 a 100.75. Vienna - Trieste sconto 3, a vista da 203.18 a 203.58. Perzi da 2. —.

VALUTE: Banca d'Austria, un fiorino franchi 203.25 a 203.75.

SCONTI: Banca Nazionale 5 1/2. Banco Napoli 5 1/2.

MILANO, 28. Rend. Ital. da 99.40 a 99.55. Cambi Londra da 25.27 a 25.30. Cambi Francia da 100.70 a 100.85. Cambi Berlino da 124.25 a 124.35.

FIRENZE, 28. Rend. Ital. da 99.40 a 99.55. Cambi Londra da 25.27 a 25.30. Cambi Francia da 100.70 a 100.85. Cambi Berlino da 124.25 a 124.35.

GENOVA, 28. M. d. bo'e Rendita Italiana 99.40. Az. Banca Naz. 2170. Az. Mobiliare 1032. Az. For. Mer. 360. Az. For. Mod. 622.50.

ROMA, 28. Rendita Italiana 99.75. Az. Banca Nazionale 707.50.

PARTICOLARI

Parigi, 29. Chiusa R. Ital. 98.75.

Vienna, 29. Rendita Austriaca carta 35. Id. aust. 82.40. Id. aust. oro 111.80. Londra 25.40. Napoleoni 9.88.

Milano, 29. Rend. Ital. 99.42. Saali 99.37. Napoleoni 99.10. Marchi 124.85.

TRIESTE, 28.

Tendenza ferma, specialmente per la Rendita, Pare, in attesa di Borsa subentra una leggera reazione causata i corsi deboli da Berlino e da Parigi. Cambi sicchi. Le azioni della Nuova Società del molino a vapore, precipitarono a f. 100 (azioni da f. 1000).

Napoli 9.88 a 9.89. 1/2 Zecchini 5.90, a 5.88. Liro Sterlino da 12.49 a 12.51. Lire Turche 11.20 a 11.22. Londra da 125.15 a 125.60. Francia da 49.30 a 49.45. Italia da 49.15 a 49.16. Banca d'Italia da 49.05 a 49.15. Datto Germanico da 61.30 a 61.45. Rendita austriaca in carta da 81.35 a 81.60. Datto in

TRIESTE, 27. Rendita Ital. 97.18 a 97.28. Rendita ungherese in oro 400 da 99.75 a 100. — Rendita ungherese in carta 600 da 86.50 a 86.75. — Credit da 281.05 a 282.60. Rendita Italiana da 97.310 a 97.510. Giochi 5 1/2 da f. 100.

VIENNA, 28. Rendita 1880 135.00. Datto 1881 108.25. Rendita austriaca in carta 81.02. Rendita dello Stato 293.70. Datto Seltentronchi 120.00. Rendita austriaca in oro 111.00. Datto ungherese in oro 60.00. Datto ditta 400 99.85. Datto ditta in carta 50.00 88.52. Azioni tabacchi 58.75. Calma.

PARIGI, 28. Rendita Fr. 300 84.77. Rendita 30 per 82 68. Rendita 4 1/2 100.12. Rend. Italiana 98.60. Cambi su Londra 25.32. Consoli. inglese 103 1/10. Obbligazioni ferr. italiane 204.00. Cambio italiano 1/2. Rendita turca 14.13. Banca di Parigi 770. Rendita tunisina 504.75. Prestito egiziano 388.25. Prestito spagnolo est. 63.16. Banca di sconto 468 1/2. Banca otto anni 409. Credito fondiario 1395. Azioni Suez 2921.

BERLINO, 28. Mobiliare 458.50. Austriache 364.00. Lombardo 133.00. Rendita Italiana 98.00.

LONDRA, 27. Italiano 97.12. Lugase 103 1/16.

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale o viceversa

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da Udine	a Remanzacco	da Remanzacco	a Cividale	da Cividale	a Remanzacco	da Remanzacco	a Udine
ora 7.47 a. m.	ora 8.10 a. m.	ora 8.10 a. m.	ora 8.10 a. m.	ora 8.10 a. m.	ora 8.10 a. m.	ora 8.10 a. m.	ora 8.10 a. m.
10.20 a. m.	10.37 a. m.	10.37 a. m.	10.37 a. m.	10.37 a. m.	10.37 a. m.	10.37 a. m.	10.37 a. m.
12.55 p. m.	1.12 p. m.	1.12 p. m.	1.12 p. m.	1.12 p. m.	1.12 p. m.	1.12 p. m.	1.12 p. m.
3.40 p. m.	3.57 p. m.	3.57 p. m.	3.57 p. m.	3.57 p. m.	3.57 p. m.	3.57 p. m.	3.57 p. m.
8.30 p. m.	8.47 p. m.	8.47 p. m.	8.47 p. m.	8.47 p. m.	8.47 p. m.	8.47 p. m.	8.47 p. m.

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine	da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ora 1.43 a. m.	ora 2.30 a. m.	ora 2.30 a. m.	ora 2.30 a. m.	ora 2.30 a. m.	ora 2.30 a. m.	ora 2.30 a. m.	ora 2.30 a. m.
5.10 a. m.	5.45 a. m.	5.45 a. m.	5.45 a. m.	5.45 a. m.	5.45 a. m.	5.45 a. m.	5.45 a. m.
10.20 a. m.	11.00 a. m.	11.00 a. m.	11.00 a. m.	11.00 a. m.	11.00 a. m.	11.00 a. m.	11.00 a. m.
12.50 p. m.	1.35 p. m.	1.35 p. m.	1.35 p. m.	1.35 p. m.	1.35 p. m.	1.35 p. m.	1.35 p. m.
5.11 p. m.	5.55 p. m.	5.55 p. m.	5.55 p. m.	5.55 p. m.	5.55 p. m.	5.55 p. m.	5.55 p. m.
8.30 p. m.	9.15 p. m.	9.15 p. m.	9.15 p. m.	9.15 p. m.	9.15 p. m.	9.15 p. m.	9.15 p. m.

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine	da Udine	a Cernusco	da Cernusco	a Udine
ora 2.50 ant.	ora 3.37 ant.	ora 3.37 ant.	ora 3.37 ant.	ora 3.37 ant.	ora 3.37 ant.	ora 3.37 ant.	ora 3.37 ant.
7.54 ant.	8.41 ant.	8.41 ant.	8.41 ant.	8.41 ant.	8.41 ant.	8.41 ant.	8.41 ant.
3.50 pom.	4.37 pom.	4.37 pom.	4.37 pom.	4.37 pom.	4.37 pom.	4.37 pom.	4.37 pom.
6.35 pom.	7.22 pom.	7.22 pom.	7.22 pom.	7.22 pom.	7.22 pom.	7.22 pom.	7.22 pom.
11. ant.	11.57 ant.	11.57 ant.	11.57 ant.	11.57 ant.	11.57 ant.	11.57 ant.	11.57 ant.

da Udine a Trieste e viceversa

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonic ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merito lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforma mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiare l'efficacia per grave dispesia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO

Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commissari; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dai sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Chi ha carta da vendere??

I fratelli Fenili comperano grosse partite di carta vecchia e ritagli di carta. Rivolgarsi per informazioni e trattative presso la suddetta Ditta.

Appartamento d'affittare

IN PRIMO PIANO
in Mercatovecchio o via del Carbone N. 3.
rivolgarsi allo studio dell'avv. BASHIERA.



PRESSO I NEGOZI DI CHINCAGLIERIE

DI NICOLÒ ZARATTINI

IN VIA BARTOLINI E VIA PAOLO CANGIANI

GRANDE DEPOSITI

Corone funebri

IN FERRO CON FIORI

E PORCELLANE

7 anni di crescente successo

Bellezza e Conservazione

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell'Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione presso le principali farmacie e profumerie. Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della Farmacia TANTINI di Verona.

N. B. Si spedisce franco in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI: UDINE farmacia Grolani e Minisini; PORDENONE farmacia Polze; TREVISO farmacia Zanetti; BASSANO A. Comin; PADOVA Meroni, e nelle principali farmacie e profumerie del Regno.

MAGNETISMO

Trent'anni di felice successo ha ottenuto la celebre sonnambula ANNA D'AMICO, e continua con esito a dare consigli per malattia.

I signori che desiderassero consultarla per corrispondenza, riceveranno i principali sintomi della malattia, e invieranno, se proveniente d'Italia, un vaglia di L. 5.20, e dall'estero L. 5.25.

al Professor Pietro D'Amico, via Ligo Bassano, 22, Bologna, (Italia).

AVVISI

quarta a prezzi modici.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

il 18 ottobre il Velocissimo Vapore

NAPOLI

il 3 novembre il Velocissimo Vapore

EUROPA

il 18 novembre il Velocissimo Vapore

NORD-AMERICA

Vitto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio. - Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigervi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS Piazza Nuziata N. 41.

ed in UDINE al corrispondente sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 47.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. - A chi ne fa richiesta si spedisce gratis "circulari" manifesti. - Affrancare

Udine 1887. - Tip. della Patria del Friuli.

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nuziata n. 41.

Agente con procura delle

Rimarie Compagnie di Navi-

gazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

PRESSO

IL DENTISTA

LUIGI TOSO

MECCANICO PRATICO

(in Udine Via Paolo Sarpi n. 8,

ex piazzetta S. Pietro Martire)

Tiene grande assortimento di

DENTI ARTIFICIALI - ese-

guisce i lavori in giornata. -

Presso il quale si trovano tutte

le specialità per pulitura e con-

servazione dei DENTI.

Quando si